



a cura della Redazione

VIOLENZA DI GENERE

FORMAZIONE, PREVENZIONE E SUPPORTO

A ottobre, le operatrici del Centro Diocesano Aiuto Vita, insieme ad altre professioniste e volontarie del coordinamento Rete Donna, hanno partecipato a due importanti incontri di formazione sul tema della violenza di genere, tenuti dall'Associazione Volontarie del Telefono Rosa e dal Centro Formazione Antiviolenza PETRA, promosso dal Comune di Verona. Il primo incontro prevedeva una panoramica sulla violenza di genere e sulle risposte legislative per contrastarla, con riferimento anche ai sostegni possibili (es assegno di libertà), nel secondo abbiamo trattato come si accoglie una vittima di violenza, cosa fare concretamente, chi coinvolgere e, soprattutto, ci siamo interrogate sul nostro vissuto, sul posizionamento personale rispetto alla violenza raccontata dalle vittime.

Questi incontri non sono stati solo un'opportunità per accrescere le competenze delle partecipanti, ma anche un momento di riflessione condivisa sul fenomeno della

violenza di genere, la sua diffusione e le sue molteplici manifestazioni, e sull'importanza di esserne consapevoli e di impegnarsi per un cambiamento culturale che deve riguardare tutte e tutti.

La violenza di genere, come è emerso durante questi incontri, è una delle forme più gravi di discriminazione e abuso. Essa colpisce prevalentemente le donne, ma non si limita a loro. Infatti, anche le persone LGBTQ+ e, in alcuni casi, gli uomini sono vittime di violenza. Questo fenomeno è purtroppo presente in tutte le società, senza distinzioni di cultura, classe sociale, etnia o religione. È un problema globale che travalica confini geografici e si radica in strutture di potere diseguali che perpetuano le discriminazioni di genere. La violenza di genere è infatti un atto di sopraffazione che ha radici nella disuguaglianza di potere tra i sessi, e mira a mantenere la subordinazione di un individuo, solitamente la donna, rispetto all'altro sesso.

Uno degli aspetti più significativi emersi

dagli incontri di formazione è che la violenza di genere non si limita alla sola violenza fisica, che purtroppo è quella più visibile e drammatica. Essa assume molteplici forme: psicologica, verbale, sessuale, economica e, sempre più, digitale. La violenza psicologica, ad esempio, è spesso altrettanto devastante della violenza fisica, perché mina l'autostima, la sicurezza e la percezione di sé della persona, facendola sentire impotente e vulnerabile. La violenza economica, d'altra parte, prende la forma del controllo delle risorse economiche, costringendo la vittima a rimanere intrappolata in una relazione abusante per la difficoltà di raggiungere un'indipendenza finanziaria.

Durante gli incontri sono stati descritti i servizi per aiutare le donne che subiscono violenza presenti sul territorio di Verona (ascolto telefonico, sostegno psicologico, consulenze legali, case rifugio, gruppi di auto mutuo aiuto ecc). Di fondamentale importanza, però, per contribuire al processo di cambiamento è il supporto, anche, a coloro che agiscono violenza nelle relazioni affettive e intra-familiari. In questo senso, lo Spazio di ascolto per uomini N.A.V. (Non Agire Violenza, scegli il cambiamento) rappresenta un'iniziativa cruciale. Questo servizio è rivolto a uomini che riconoscono di aver messo in atto comportamenti violenti nelle loro relazioni e che desiderano intraprendere un percorso di cambiamento.

Il trattamento e il supporto a chi agisce violenza sono elementi chiave per interrompere il ciclo della violenza di genere, non solo per prevenire ulteriori abusi, ma anche per promuovere una cultura del rispetto e della parità di genere. Lo Spazio N.A.V., infatti, è parte integrante della Rete veneta dei Centri di trattamento per uomini autori di violenza, e si impegna ad offrire un percorso di consapevolezza e recupero, basato sulla responsabilizzazione dell'autore e sul cambiamento dei suoi comportamenti. Solo affrontando le radici del comportamento violento e fornendo gli strumenti per un cambiamento profondo, è possibile sperare

di ridurre e prevenire la violenza di genere in modo duraturo.

Infatti, la lotta contro la violenza di genere deve essere una battaglia collettiva che coinvolge istituzioni, professionisti, ma anche la comunità nella sua totalità. È essenziale che ogni individuo, ogni gruppo e ogni organizzazione si impegni attivamente nella prevenzione, nell'aiuto alle vittime e nella promozione di una cultura del rispetto e della parità. Questo significa educare le nuove generazioni a riconoscere e rifiutare ogni forma di violenza, sensibilizzare l'opinione pubblica sui diritti e sulle libertà di tutte le persone, e creare spazi sicuri dove le vittime possano trovare supporto e protezione.



AREA SERVIZI ALLA PERSONA

SERVIZIO ANTIVIOLENZA

Centro antiviolenza P.e.t.r.a.

Numero Verde: 800 392 722

Ascolto telefonico:

lunedì e mercoledì dalle ore 11:00 - 13:00,
martedì e giovedì dalle 15:00 - 17:00,
venerdì dalle 9:00 - 11:00

Segreteria telefonica: 24 ore su 24

WhatsApp: 366 93 10 383 solo messaggi:

lunedì, mercoledì e venerdì ore 9:00 - 13:00;
martedì e giovedì 9:00 - 13:00 e 15:00 - 17:00

Mail: petra.antiviolenza@comune.verona.it